

TOLENTINO

TOLENTINO AL POLITEAMA «LA MUSICA DELLE DONNE»

OGGI alle 18 al Politeama di Tolentino il maestro tolentinate Cinzia Pennesi esegue il concerto «La musica delle donne». La pianista, che è anche direttore d'orchestra, di coro, omaggerà grandi compositrici. A seguire, in caffetteria, degustazione targata Cantina Umani Ronchi e Osteria San Nicola.

CAMERINO

Il generale Nistri in visita alle zone terremotate

VISITA del comandante generale dell'Arma dei carabinieri nelle zone colpite dal sisma dell'entroterra. Il generale Giovanni Nistri, da poco succeduto a Tullio Del Sette, si è recato ieri pomeriggio in visita alle caserme di alcuni dei Comuni terremotati del Maceratese, accolto dai vertici provinciali e regionali dell'Arma e dal comandante della Compagnia di Camerino, il tenente Roberto Nicola Cara. Nel primo pomeriggio il generale ha visitato le caserme di Ussita e Visso, che al pari delle altre terremotate sono ospitate nei container, per poi portarsi nella sede del comando, a Camerino. Qui ha potuto rendersi conto delle condizioni del territorio devastato dal sisma. Ai militari, ieri, Nistri ha rivolto sostegno e gratitudine per il servizio che quotidianamente svolgono per la popolazione, alla quale si è detto vicino in un momento di grande difficoltà come questo che segue il dramma del sisma. In programma anche una visita nell'area di Protezione civile di Muccia, che è gestita dall'ottobre del 2016 dal 11esimo reggimento Puglia e alla quale aveva fatto visita nel giorno di Natale l'ex comandante Tullio Del Sette. **e. co.**

Sei abitazioni per le famiglie in difficoltà «Le proprietà della chiesa sono di tutti» *Tolentino, ricavate nell'ex casa parrocchiale. Festa col vescovo*

di **LUCIA GENTILI**

È STATA una bella festa quella di ieri al Colle Redentore di Tolentino: taglio del nastro, dopo i lavori di ristrutturazione, dell'ex casa parrocchiale, da cui sono stati ricavati sei appartamenti. Sono stati assegnati, alla presenza del sindaco Giuseppe Pezzanesi, del vice Silvia Luconi, delle autorità civili, militari, dei servizi sociali e del vescovo Nazzeno Marconi, a sei famiglie in difficoltà. La struttura, di proprietà della diocesi di Macerata, è stata affittata dal Comune. Tra gli assegnatari c'è Valon Jao, figlio del 47enne macedone Mislum Jao (l'operaio che, dopo l'infortunio nel cantiere di Civitanova, era stato dimesso dall'ospedale e riportato ai container di Tolentino, dove il 24 gennaio era stato colpito da un malore. Era spirato in ambulanza e la procura aveva aperto un fascicolo per omicidio colposo, con quattro indagati. «Sono senza parole – commenta il giovane – è stata una bellissima sorpresa. L'ho saputo pochi giorni fa. Non avevo né casa, né lavoro. Ora ho una casa, è tanto. Mi va bene qualsiasi tipo di occupazione, la



TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Pezzanesi e il vescovo Marconi

sto cercando». Andrà ad abitare nell'appartamento con la moglie Liridona, la mamma e la sorella. Non vedevano l'ora di riavvicinarsi a Tolentino anche Dashmir Aliu, di origini albanesi, e la sua famiglia, composta da Aurora di 8 anni, Arber di 12 e da mamma Zemrije. «Meglio di così non si poteva avere, qui c'è tutto – dicono –. Sia per il lavoro che per la scuola avevamo tanto bisogno di riavvicinarci a Tolentino». Aspettavano questo alloggio da tanto e finora sono stati ospiti di amici a Morroval-



le. Oltre a loro, ci sono altre quattro famiglie di tolentinati, anche loro contente di essere tornate a casa. Ogni assegnatario paga un affitto di 350 euro, oltre ai costi delle utenze. Soddisfatto il comitato di quartiere, perché la struttura, che precedentemente ospitava una comunità educativa, doveva essere destinata in un primo momento all'accoglienza dei profughi. Il progetto però è sfumato. E i residenti, per evitare lo spopolamento della campagna e aiutare le persone del posto in difficoltà (comunque italiani e stranieri), hanno accolto favorevolmente le nuove finalità sociali. «Le proprietà della chiesa sono di tutti – ha detto il vescovo –. Noi non abbiamo figli, è giusto lasciarle a tutti. In questo caso l'emergenza è per chi non ha casa. Importante valorizzare l'accoglienza, lo stare insieme. Poi magari, finita l'emergenza, possono godere di questi appartamenti altre famiglie». Il vicesindaco ha ringraziato le ditte, tra cui l'Alma Restauri, le tre donne ingegnere del Comune, l'ingegnere della Curia Gianfranco Ruffini, il Rotary e la Pro loco per l'aver contribuito a migliorarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN SEVERINO I COMUNI DELL'UNIONE MONTANA POTENZA, ESINO E MUSONE Contratto di fiume, ora c'è la firma dei sindaci

ANCHE l'Unione montana Potenza, Esino e Musone di San Severino ha firmato il protocollo di intesa per il contratto di fiume. A sottoscriverlo il presidente Matteo Cicconi e i sindaci di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Muccia, Pioraco, San Severino, Sefro e Treia. Insieme alla ratifica del documento è stata data adesione anche a un manifesto di intenti con la sottoscrizione in questo caso, oltre che dei firmatari del protocollo di intesa, anche dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste, della riserva naturale regionale del monte San Vicino e del monte Canfaito, del consorzio di bonifica, della Regione, delle Province di Macerata e Ancona. Come finalità primaria, il manifesto ha quella di dare avvio a un comitato promotore funzionale all'attivazione del processo partecipativo, che ha come obiettivo la rigenerazione in termini ambientali del bacino idrografico. All'incontro dei primi cittadini del territorio hanno preso parte anche l'assessore regionale, Angelo Sciapichetti;



INSIEME I sindaci dei Comuni dell'Unione montana di San Severino

il funzionario della segreteria tecnica dell'autorità di bacino regionale, Anna Gloria Sordani, e Carlo Brunelli, il quale ha illustrato le linee guida e le finalità dell'accordo che, come ha sottolineato il presidente dell'Unione montana Matteo Cicconi, «offrirà d'ora in avanti una corretta programmazione e gestione dell'ambito fluviale in grado di tenere nel dovuto conto la fragilità e la vulnerabilità di un patrimonio ambientale così prezioso e irrinunciabile».

Al professor Brunelli è stato dato l'incarico di elaborare una prima proposta di struttura organizzativa del contratto, che porterà presto alla nascita di un'assemblea di bacino, di una cabina di regia ma anche di una segreteria tecnica. Successivamente, un'analisi conoscitiva preliminare integrata e da ultimo si giungerà alla definizione di una proposta di documento strategico partecipato. **Gaia Gennaretti**

DEGRADO
La vecchia Fiat Panda e i rifiuti abbandonati lungo la strada provinciale di Santa Sperandia, in località Rio Laque, tra Cingoli e San Severino



CINGOLI UNA VECCHIA PANDA E RIFIUTI ABBANDONATI Discarica a cielo aperto lungo la strada

TEMPO FA è stata lasciata lì una vecchia Panda, poi quasi sventrata: ignoti ne hanno trafugato quanto ritenuto utile, quindi dell'auto è rimasto lo scheletro, che si sta decomponendo nell'angolo dell'area che si allarga in un tratto della provinciale di Santa Sperandia. La strada attraversa il territorio denominato Rio Laque per la vicinanza del corso d'acqua che divide i Comuni di Cingoli e San Severino, è transitata dai camion che trasportano il materiale estratto dalle cave e collega la provinciale per Macerata all'ex Statale 502 per San Severino. E lo slargo sta diventando una discarica: oltre alla Panda, nel sito è stato depositato altro ma-

teriale, quindi la situazione (di chi è la competenza per effettuare lo smaltimento?) è diventata intollerabile. Oltretutto, di fronte a quello slargo inizia la strada che sale verso l'eremo di San Michele Arcangelo, in cui la Confraternita del Santissimo Sacramento di Avenale domenica prossima organizzerà l'annuale festa, una ricorrenza molto partecipata per la tradizione estesa ad Appignano, Treia e San Severino. È pensabile che provenendo da Appignano e Treia si voglia accorciare il percorso: raggiunta Grottaccia, si prosegue per Rio Laque poi deviando per arrivare all'eremo. E prima d'imboccare la carreggiabile, ecco lo «spettacolo». **Gianfilippo Centanni**